

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	5
Totali	41
% su popolazione scolastica (1114)	3,68%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro: adozione della modulistica "Scuoleinsieme"	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: partecipazione al corso di formazione	Si

		"Dislessia amica" promosso dall'AID				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X			
Altro: valorizzazione risorse esistenti				X		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO si occuperà di:

- individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- convocare e presiedere il GLI;
- essere informato dal Coordinatore per l'inclusione e/o dal Coordinatore di classe rispetto alle esigenze e agli sviluppi dei casi considerati;
- convocare e presiedere il Consiglio di Classe.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) che comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti specialistici e alla comunicazione, docenti curricolari con formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) **avrà le seguenti funzioni:**

- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- accogliere e coordinare le proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività;
- elaborare un vademecum con la periodizzazione ed organizzazione annuale delle attività d'inclusione;
- elaborare un format unico per PEI, PDP, verbali GLHO;
- stabilire le linee guida per la somministrazione di test di valutazione delle competenze in entrata insieme ai responsabili dei Dipartimenti.

FUNZIONE STRUMENTALE BES (alunni con disabilità, DSA e con svantaggio) si occuperà di:

- rilevare alunni con disabilità;
- accertare le certificazioni;
- collaborare nella definizione delle assegnazioni;
- mantenere relazioni con le famiglie;
- mantenere relazioni con enti locali: ASL, Comune, Provincia, Regione, CTS;
- guidare l'orientamento in entrata e in uscita;
- monitorare gli alunni con DSA;
- monitorare gli alunni non certificati con Bisogni educativi speciali;
- mantenere le relazioni con i coordinatori delle classi;
- dare consulenza didattica ai docenti curricolari per la redazione del PDP.

GRUPPO DI LAVORO BES avrà il ruolo di:

- Supportare la funzione strumentale per tutte le attività di inclusione.

DSGA E PERSONALE DI SEGRETERIA si occuperanno di:

- protocollare la certificazione della famiglia;
- consegnare una copia della certificazione al coordinatore e alla funzione strumentale;
- aggiornare il fascicolo dell'alunno;
- comunicare al c.d.c. l'avvenuta ricezione e protocollo della certificazione
- consegnare alla famiglia copia del PEI/PDP
- elaborare organico di diritto e successivo adeguamento per l'organico di fatto.

CONSIGLIO D'ISTITUTO avrà cura di:

- promuovere percorsi d'inclusività
- valutare e approvare progetti (PON, POR ecc.)

COLLEGIO DOCENTI si assicurerà di:

- promuovere percorsi d'inclusività
- valutare e approvare progetti (PON, POR ecc.)
- approvare il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE si preoccuperà di:

- rilevare gli alunni BES;
- leggere e analizzare la certificazione di DSA e/o la diagnosi di BES;
- incontrare la famiglia per osservazioni particolari;
- per ogni alunno BES valutare la necessità di redigere il PDP;
- condividere il PDP con la famiglia;
- porre particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico;
- favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

COORDINATORE DI CLASSE si impegnerà a:

- mantenere i contatti con la famiglia;
- coordinare la stesura del PDP e le attività pianificate;
- informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- convocare le famiglie per eventuali segnalazione.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO si occuperà di:

- prendere contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- curare le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione;
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI;
- Tenere i contatti con la famiglia;
- Tenere i contatti con la funzione strumentale e il coordinatore di classe;
- Partecipare alla programmazione educativa, didattica e alla valutazione;
- Partecipare alla stesura e revisione del PDF per gli alunni di prima, terza e quinta;
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- Tenere rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali;
- Supportare l'organizzazione di stage lavorativi;
- Curare la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti;
- Coordinare le attività pianificate;
- Garantire su quanto concordato nel PEI e aggiornare il Consiglio di classe sul percorso dello studente;
- Provvedere a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni;
- Valutare con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.

Agli Esami di Stato:

- Potrà essere presente a un colloquio preliminare con la Commissione d'esame al fine di informarla sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche peculiari dell'alunno con disabilità;
- Potrà essere presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali in accordo con le richieste dell'allievo;
- La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione:
 - tempi più lunghi;
 - utilizzo degli strumenti previsti.

DOCENTE DI CLASSE si occuperà di:

- segnalare al coordinatore eventuali nuovi casi e aggiornamenti
- concordare con la famiglia la modalità di svolgimento dei compiti a casa
- accertare che i compiti vengano scritti sul diario o avere cura di scrivere quotidianamente i compiti sul registro elettronico visibile a casa dalle famiglie
- adottare le strategie funzionali al successo formativo e utilizzare gli strumenti compensativi e

- dispensativi concordati con la famiglia
- promuovere l'autostima e il rinforzo positivo nell'alunno

FAMIGLIA si preoccuperà di:

- consegnare in Segreteria la certificazione;
- condividere il PDP e collaborare alla sua realizzazione;
- partecipare alla stesura e revisione del PDF per gli alunni di prima, terza e quinta;
- utilizzare gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- mantenere i contatti con gli insegnanti.

L'ASL, STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE O PRIVATE

- Effettuerà l'accertamento e l'eventuale diagnosi del disturbo specifico dell'apprendimento;
- Parteciperà alla stesura e revisione del PDF per gli alunni di prima, terza e quinta;
- consegnerà alla famiglia una relazione relativa all'accertamento diagnostico e fornire un supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario verrà aperta una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

ASSISTENTE SPECIALISTICO avrà cura di:

- Collaborare e condividere le pratiche didattico-metodologiche con l'insegnante di sostegno
- mantenere contatti con la famiglia
- relazionarsi con i docenti del consiglio di classe
- prendere parte ai GLH

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE avrà cura di:

- Collaborare e condividere le pratiche didattico-metodologiche con l'insegnante di sostegno
- mantenere contatti con la famiglia
- relazionarsi con i docenti del consiglio di classe
- prendere parte ai GLH

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, secondo quanto sancito dalla legge 107 del 2015, deve prevedere percorsi specifici di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti al fine di sviluppare, nell'ambito della ricerca-azione di una didattica inclusiva attenta ai bisogni del singolo, competenze didattico- professionali adeguate.

Il liceo Scientifico "S. Cannizzaro", da sempre, promuove lo sviluppo di tali competenze specifiche da parte di ciascun docente, pubblicizzando e incentivando la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento. Inoltre, nell'ottica di una scuola inclusiva a 360° che non trascuri le esigenze didattiche delle proprie "eccellenze" che guardano ad un futuro nel mondo della globalizzazione, da diversi anni organizza in sede corsi di lingua gratuiti per gli insegnanti mirati al potenziamento delle competenze linguistiche.

Per il prossimo anno, si prevede di potenziare ulteriormente l'attività di formazione attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a corsi su temi strettamente attinenti l'inclusività, anche grazie agli accordi di rete stabiliti quest'anno con la scuola polo "ALBERTI" e ai contatti con il CTS di riferimento "LEONORI". In particolare, per la formazione si prediligeranno corsi che avranno le seguenti tematiche specifiche:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche in presenza di BES (stesura di PDP, PEI, attività di supporto/sostegno)
- Gestione delle dinamiche della classe in cui sono presenti BES

Si prevede, inoltre, come già avvenuto quest'anno, di potersi avvalere di materiale bibliografico, informatico, software, di banche dati in rete e condivisi e di corsi online.

Gli eventuali corsi di formazione e aggiornamento organizzati da questa scuola non avranno come soli fruitori i docenti ma potranno essere aperti anche al personale ATA e i genitori per la ricerca di una sinergia d'intenti in un proficuo lavoro di equipe.

Infine:

- Saranno vagliate le proposte di formazione offerte dal territorio (municipio, etc.) mirate ai bisogni degli allievi frequentanti l'Istituto;

- Saranno stabiliti incontri tecnici di inizio e fine anno scolastico in cui funzione strumentale e gruppo di lavoro BES condivideranno con i colleghi la modulistica di Istituto (PEI, PDF, PDP, PAI), le strategie di individuazione/gestione dei casi e forniranno delucidazioni su eventuali novità normative;
- Saranno incentivati i corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per una didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I singoli docenti terranno conto delle difficoltà specifiche degli alunni con bisogni educativi speciali garantendo, inoltre, l'uso delle misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010 e, più in generale, definite nelle linee guida per gli alunni BES nonché concordate nel piano didattico personalizzato. In riferimento agli alunni individuati BES sulla base di disagi/svantaggi socio-economici, il c.d.c. avrà cura di usare la massima sensibilità e di attenersi alle relative linee guida.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Questo Istituto si propone di:

- Inserire nelle classi figure professionali abilitate al sostegno;
- Redigere il PEI e gestire le dinamiche-relazionali inerenti l'andamento dell'alunno con sostegno con revisioni periodiche
- Consolidare/potenziare il sostegno anche a piccoli gruppi (omogenei/eterogenei);
- Organizzare lavori di gruppo a classi aperte per il recupero/potenziamento;
- Coinvolgere attivamente il personale Ata;
- Creare occasioni di inclusione;
- Creare uno Sportello d'ascolto per il disagio;
- Offrire la possibilità di svolgere il tirocinio formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La funzione strumentale BES, in collaborazione con la dirigenza e il gruppo di lavoro a sostegno della funzione strumentale BES, tiene i rapporti con i diversi enti coinvolti nel sostegno presenti sul territorio e ne coordina eventuali attività di collaborazione.

In quest'ottica, in relazione agli alunni d.a.:

- consoliderà i rapporti con agenzie di formazione del territorio comunale di Roma o di altro genere per l'orientamento in uscita degli alunni frequentanti le classi terminali;
- promuoverà la conoscenza delle famiglie con enti operanti sul territorio per l'orientamento in uscita degli alunni;
- promuoverà la collaborazione in rete con enti del territorio e altre scuole;
- intratterrà rapporti con organizzazioni quali onlus e associazioni di famiglie di alunni d.a. per la definizione e sperimentazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro;

in relazione ad ogni studente BES:

- predisporrà le risorse umane e logistiche necessarie per l'attivazione di progetti d'integrazione;
- curerà la partecipazione della scuola ai bandi di concorso proposti dal MIUR;
- promuoverà la partecipazione degli alunni a concorsi indetti sul territorio nazionale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Solo un'attiva collaborazione tra scuola e famiglia può garantire un adeguato sviluppo didattico-educativo dello studente. Pertanto, la scuola responsabile del suo ruolo:

- Promuoverà un incontro delle famiglie con il Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico;
- Organizzerà almeno un incontro informativo sui DSA e altri Disturbi evolutivi con le famiglie;
- Manterrà rapporti periodici costanti con le famiglie per la verifica dei PDP/PEI;
- Informerà tempestivamente la famiglia di ogni eventuale situazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare un curriculum attento alle diversità si prevede, per il prossimo anno, di:

- Svolgere un incontro di sensibilizzazione sul tema dei DSA in alcune classi in collaborazione con la Associazione Italiana Dislessia
- Svolgere approfondimenti monotematici in alcune classi, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, della Giornata nazionale sulla dislessia, della Giornata mondiale sulla Sindrome di Down, della Giornata mondiale della disabilità
- Svolgere attività di prevenzione e controllo su qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo;

Inoltre, nelle singole classi, a discrezione del Consiglio di Classe, ci si potrà avvalere:

- di forme di tutoring;
- di una didattica-educativa sul valore della diversità che parta dall'analisi di situazioni reali e concrete;
- di attività differenziate con materiale predisposto;
- di attività di approfondimento e recupero individuali;
- di attività di piccolo gruppo in classe;
- di attività individuali autonome;
- di attività laboratoriali specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Al fine di valorizzare le risorse professionali, la scuola continuerà ad offrire ai docenti la possibilità di usufruire di **corsi di formazione e aggiornamento** su specifiche problematiche di apprendimento/insegnamento, su temi di interesse comune e di potenziamento delle lingue comunitarie. Si lavorerà, inoltre, per incrementare le attività di supporto gestiti da figure interne competenti finalizzati a dare sostegno ai docenti nella gestione delle dinamiche di classe con alunni BES.

Per la valorizzazione dei propri studenti la scuola ha, anche, attivi con successo da anni corsi pomeridiani di diverso livello per i propri alunni per il potenziamento della lingua inglese con **possibilità di conseguire le relative certificazioni Cambridge con esami in sede**. In aggiunta, offre la possibilità di seguire anche **corsi di francese e spagnolo**. Da tre, infine, dà ai propri studenti l'opportunità di scegliere, accanto all'indirizzo tradizionale e al 2.0, il **corso CIE** (Cambridge IGCSE is the world's most popular international qualification for 14 to 16 year olds) che per il prossimo anno avrà una classe in più (a fronte di una richiesta crescente dell'utenza) oppure l'opzione **Liceo Matematico** con un potenziamento delle discipline matematica e fisica. Si ricordano le attività di compensazione in essere al liceo Cannizzaro quali la consulenza CIC, lo sportello didattico attivo da novembre a maggio, la settimana di recupero e potenziamento e i corsi di recupero estivi.

Nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, il liceo Cannizzaro partecipa al Progetto Anemone, alle Olimpiadi della cultura e del Talento, alle Olimpiadi di Italiano, alle Olimpiadi del Patrimonio, alle Olimpiadi delle Scienze Naturali, alle Olimpiadi della Fisica, al Certamen Latinum, istituisce il Premio "Cannizzaro, il Premio giornalistico "Carlo Munno" e il Concorso fotografico Tresoldi, partecipa al progetto Masterclass lauree scientifiche, al Progetto ESSO, al PI Greco Day: i vincitori vengono premiati durante la festa di fine anno scolastico.

Per quanto riguarda, invece, le risorse strutturali, attualmente, ogni aula dispone di collegamento alla **rete wi-fi** e **LIM**. Inoltre, il nostro Istituto dispone di due **laboratori di scienze** e di due **laboratori di informatica**, di due **palestre**, nonché di una serie **campi sportivi, piste da corsa** e una **biblioteca** che naturalmente potranno essere ulteriormente valorizzati. Si lavorerà per trovare spazi adeguati per la creazione di un Laboratorio di Fisica e, eventualmente, un punto di ristoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola nell'ambito della promozione e valorizzazione delle risorse interne ed esterne afferenti al territorio si impegnerà, come già fatto negli anni precedenti, a:

- Promuovere nuovi progetti per acquisire ulteriori finanziamenti da istituzioni e associazioni;
- Partecipare a bandi nazionali e regionali;
- Organizzare concorsi a premio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'attenzione fornita da questo Istituto alle delicate fasi di transizione è da sempre massima. Al momento dell'iscrizione alla classe prima, la segreteria e la funzione strumentale si attivano immediatamente per trarre informazioni, raccogliere la documentazione e attivare le procedure necessarie al sostegno del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. Si stabilisce subito un contatto con la famiglia e, a settembre, dopo l'assegnazione delle classi, si informa il c.d.c.. I primi mesi sono, quindi, quelli dell'osservazione prima della definizione del PEI/PDP che sarà poi sottoposto a revisione periodica. Durante l'intero percorso scolastico il confronto con la famiglia sarà costante e scandito da momenti formali e informali. Per la definizione del progetto di alternanza scuola- lavoro si terrà conto, poi, delle competenze dello studente e delle sue potenzialità al fine di strutturare il percorso più confacente. In generale, in tutti i momenti salienti dell'anno scolastico i docenti potranno contare sul supporto tecnico-professionale delle figure di sistema identificate dalla scuola che forniranno consigli, chiarimenti e affiancheranno dove necessario il docente nel confronto con le famiglie. Infine, forniranno riferimenti normativi aggiornati in materia di inclusività e supporteranno i docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____